



## Comunicato stampa

Data: 30.11.2011

---

# Violazioni del diritto d'autore in Internet: il quadro giuridico attuale è sufficiente

**Internet ha radicalmente cambiato il modo in cui consumiamo musica, film e giochi per computer. Non sembra, tuttavia, che ciò influisca negativamente sull'attività culturale. Il quadro giuridico attuale consente di contrastare le utilizzazioni illecite di opere in maniera adeguata, rendendo infondato un intervento legislativo. Il Consiglio federale è giunto a queste conclusioni in un rapporto approvato mercoledì/venerdì.**

Il rapporto adempie un postulato del Consiglio degli Stati del 19 marzo 2010 che chiedeva al Consiglio federale di esaminare l'opportunità di adottare misure contro le violazioni del diritto d'autore. I fabbricanti dei prodotti in questione si erano in precedenza lamentati di una contrazione delle entrate. Il Consiglio degli Stati ha voluto assicurarsi che questa evoluzione non fosse sintomo di una crisi imminente della scena culturale svizzera.

Il rapporto illustra la situazione attuale e rivela che, secondo alcuni studi esistenti, in Svizzera fino a un terzo delle persone sopra i 15 anni scarica gratuitamente musica, film e giochi. Pare inoltre che, nonostante il grande interesse dei media e le numerose campagne di sensibilizzazione, la maggioranza degli utenti di Internet continui a non distinguere le operazioni lecite e illecite.

La quota percentuale di reddito disponibile destinato ai consumi in questo ambito resta costante. Tuttavia, si osserva uno spostamento nel modo in cui questa cifra viene impiegata. I consumatori spendono comunque i mezzi risparmiati utilizzando le borse di scambio nel settore dell'intrattenimento, ma invece di acquistare supporti audio e video, investono la parte risparmiata in concerti, visite al cinema e prodotti di merchandising.

L'evoluzione interessa dunque soprattutto le grandi case di produzione estere che devono adeguarsi ai nuovi comportamenti dei consumatori. Visto lo spostamento solo minimo, i timori che questi sviluppi possano influire negativamente sull'attività culturale nazionale sono infondati. Il Consiglio federale non ritiene pertanto necessario un adeguamento del quadro giuridico.

**Informazioni:**

Felix Addor, sostituto direttore  
Istituto Federale della Proprietà Intellettuale  
Tel. +41 31 377 72 01, felix.addor@ipi.ch

**Dipartimento responsabile:**

DFGP